

## Il saluto del Presidente SISEC

La storia delle discipline accademiche è spesso legata a doppio filo ad alcune riviste scientifiche. Sono queste, infatti, che consentono la circolazione delle idee e il confronto tra gli studiosi che condividono gli stessi interessi di ricerca. È grazie ad esse, inoltre, che una comunità scientifica definisce le proprie coordinate teorico-metodologiche e, così facendo, la propria identità, rendendosi riconoscibile anche verso l'esterno. Non c'è dubbio che *Sociologia del lavoro* rappresenti una di queste riviste. Con i suoi quaranta anni di attività, infatti, ha fornito un contributo rilevante alla istituzionalizzazione in Italia non solo della sociologia del lavoro, ma anche di quella economica e dell'organizzazione. Non casualmente, per molti anni, i migliori paper presentati ai convegni annuali della sezione di Economia, Lavoro e Organizzazione dell'AIS sono stati pubblicati in numeri monografici di questa rivista. Io, come molte altre colleghe e colleghi della mia generazione, e di quelle successive, non solo ci siamo formati sugli articoli di *Sociologia del lavoro*, ma vi abbiamo anche trovato ospitalità fin dai primi anni della nostra carriera. Questa rivista, infatti, è da sempre attenta ai contributi provenienti dai giovani studiosi, fornendogli una preziosa occasione per farsi conoscere. Per questo, in qualità di presidente della Società Italiana di Sociologia Economica (SISEC), devo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla vita di *Sociologia del lavoro*; e in particolare il suo Direttore, Michele la Rosa, che per molti anni, con generosità e competenza, ne è stato l'indiscusso animatore. Come sappiamo, la celebrazione di questo quarantesimo anniversario della rivista coincide anche con un parziale rinnovamento della sua governance e del formato editoriale. So, per esperienza personale, quanto delicati siano questi "passaggi generazionali" e quanto grande perciò sia la responsabilità del nuovo Direttore.

È difficile immaginare *Sociologia del lavoro* senza Michele. Tuttavia, conoscendo le qualità di Enrica Morlicchio – che subentra nella direzione – sono sicuro che questo passaggio ci regalerà delle sorprese positive. A nome mio e di tutti i soci SISEC, perciò, oltre a salutare e ringraziare nuovamente Michele per il suo contributo essenziale, faccio al Direttore entrante e alla "nuova" *Sociologia del lavoro* i nostri migliori auguri di buon lavoro, con la rassicurazione che potranno sempre contare sulla collaborazione di tutti i sociologi economici italiani.

*Francesco Ramella*  
Presidente della Società Italiana  
di Sociologia Economica